

## Banchetti e vino.

Oggi troviamo il Signore alle prese con una festa, in particolare con il banchetto di un matrimonio. Che bello poter pensare che anche in un'occasione così festosa il Signore è nostro compagno. Spesso infatti siamo purtroppo portati a considerare la festa un momento gioioso, felice, in cui stare con i propri amici ma che non è un momento in cui crescere. Lo stesso pensiamo delle vacanze.

Anche voi ragazzi aspettate le vacanze come momento in cui staccare, smettere di far fatica, smettere di esser costretti ad imparare cose.

Il Signore oggi ci aiuta a capovolgere questa nostra concezione perchè ci dice: "Se anch'io sono andato alle feste vuol dire che anche queste sono momenti della vita importanti, momenti in cui si può imparare qualcosa". Pensate che bello, cari genitori, rivalutare e riconsiderare così il tempo libero dei vostri figli. Proprio per questo anche il tempo libero necessita di un ordine e le scelte che facciamo rispetto a questo devono tenerne conto.

L'oratorio si presenta alla nostra attenzione di cristiani proprio come luogo in cui il tempo libero si può inserire, attraverso presenze che lo aiutano, in un cammino educativo integrale.

Già altre volte ho citato quello che Benedetto XVI ha pronunciato pochi mesi fa di fronte ai cresimandi della nostra diocesi.

*L'oratorio, come dice la parola, è un luogo dove si prega, ma anche dove si sta insieme nella gioia della fede, si fa catechesi, si gioca, si organizzano attività di servizio e di altro genere, si impara a vivere, direi. Siate frequentatori assidui del vostro oratorio, per maturare sempre più nella conoscenza e nella sequela del Signore!*

Proprio nella festa di Cana i servi, di fronte al miracolo del vino, hanno l'occasione di imparare qualcosa. È la fiducia in Dio che i nostri amici di terza elementare hanno visto questa settimana a catechismo. Provate a pensare a quei servi che di Gesù devono fidarsi. Non era poi così normale usare dei vasi rituali per portare il vino a tavola... Eppure di fronte a Gesù, uno sconosciuto, provano un senso di fiducia e seguono le sue indicazioni. Il miracolo non accade senza la libertà dei servi che si rendono disponibili ad essere strumento nell'azione di Dio nel mondo.

Allora chiediamo anche noi di saperci fidare perchè ogni occasione che viviamo, anche quelle di gioco insieme diventino occasione per crescere. Chiediamo di saperci fidare e di diventare suo strumento quotidiano di salvezza. Che bello sarebbe se adulti nuovi si coinvolgessero nel dare nuova vita al nostro oratorio, anche solo frequentandolo nei pomeriggi del weekend, perchè torni ad essere luogo in cui i più piccoli possano essere accolti senza timore.

Maria oggi ci indica la strada: il suo modo di chiedere aiuto al Figlio deve diventare il nostro. Domandiamo a lui la stessa fede dei servi e la stessa disponibilità che Maria, di fronte al bisogno, ha avuto nel chiedere a Lui aiuto.

---

<sup>1</sup> Benedetto XVI, Incontro Cresimandi, 1 giugno 2012, Stadio "Meazza" S. Siro, Milano.